



CAPITOLATO TECNICO / DISCIPLINARE DI GARA

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE INTEGRATA, GESTIONE UFFICIO STAMPA E RAPPORTI CON I MEDIA LOTTO UNICO - CIG

PREMESSA

Termini e definizioni

Il presente Capitolato / Disciplinare di gara fornisce le indicazioni e le specifiche tecniche necessarie ai fini della presentazione dell'offerta e aggiudicazione del "servizio di informazione istituzionale integrata, gestione ufficio stampa e rapporti con i media" e dell'esecuzione del medesimo.

Art. 1 Oggetto

La Camera di Commercio di Napoli (da ora in poi CCIAA), in base alla Legge n. 580 del 1993 e successive modifiche ed integrazioni, svolge compiti di interesse per tutto il sistema delle imprese della provincia di competenza. Esercita funzioni nelle materie amministrative ed economiche relative al sistema delle imprese, nonché funzioni di supporto e di promozione degli interessi generali delle imprese stesse.

Tale compito richiede, data la natura di Ente pubblico, la necessità di garantire un'informazione trasparente ed esauriente sul proprio operato e la necessità di produrre e fornire informazioni agli organi di informazione, al fine anche di promuovere e dare visibilità delle proprie attività a livello pubblico.

I compiti suddetti devono essere svolti anche attraverso l'attività di un "ufficio Stampa" dedicato e adeguato con conoscenze tecniche e commerciali, per rispondere alle istanze locali sulle attività istituzionali svolte dalla CCIAA e per produrre un maggiore accreditamento presso gli stakeholder privati e pubblici, sia a livello locale che nazionale e internazionale.

Le attività richieste nell'ambito del presente Capitolato, devono esplicarsi nell'attività di comunicazione pubblica, media relations e ufficio stampa, con l'obiettivo di potenziare la comunicazione esterna relativamente ad iniziative, attività e informazioni che riguardano la CCIAA.

La CCIAA ha l'esigenza di consolidare la propria posizione nei confronti degli interlocutori privilegiati dei settori di riferimento (imprenditoriali ed economici), contribuendo così alla promozione delle sue attività a favore delle imprese del suo territorio di riferimento.

L'attività richiesta all'affidatario, pertanto, prevede una consolidata esperienza nel settore dei "mass media" e della comunicazione strategica, con accreditamento presso gli organi di stampa locali e nazionali, siano essi generalisti o tematici e dei settori di riferimento per l'Ente camerale.

L'operatore economico affidatario metterà, dunque, a disposizione dell'Ente una serie di competenze nelle discipline della comunicazione integrata istituzionale, allo scopo di:

- ✓ presidiare i temi chiave per il sistema camerale e la comunicazione delle attività della CCIAA sui territori di Napoli, sia a livello regionale che nazionale;
- ✓ valorizzare ruolo, servizi e potenzialità dell'Ente camerale, quale primo promotore dell'economia territoriale di Napoli e provincia, tramite un'attenta strategia di comunicazione pubblica integrata;
- ✓ riposizionare l'immagine dell'Ente camerale a livello locale, regionale e nazionale, nelle relazioni con gli stakeholders istituzionali e con il sistema delle imprese, alla luce delle novità introdotte dalla riforma camerale e presidiando le posizioni ufficiali degli organi di governo dell'ente sui temi di particolare interesse, in corso di evoluzione.

L'appaltatore nell'ambito del servizio di "ufficio Stampa" fornirà, inoltre, le seguenti attività:



- ✓ predisposizione e supervisione strategica, in stretta collaborazione con il Presidente dell'Ente, del Piano di informazione e di comunicazione annuale della Camera di Commercio proposto e successivamente approvato dall'Organo politico amministrativo, previa verifica da parte della dirigenza delle compatibilità amministrativo contabili;
- ✓ realizzazione degli obiettivi strategici definiti nell'ambito del Piano di comunicazione approvato dall'Organo politico amministrativo mediante:
- ✓ individuazione dei temi da comunicare, redazione ed invio di comunicati stampa con la eventuale supervisione di dirigenti che verranno indicati dall'Ente stesso;
- ✓ divulgazione dei comunicati stampa al fine della pubblicazione attraverso agenzie di stampa (Ansa, Agi, Adnkronos, Vista ecc.), quotidiani (Il Mattino, La Repubblica, Il Corriere della Sera, Cronache di Napoli, Roma, Metropolis, Il Denaro ecc.) e i principali portali internet di informazioni che abbiano pagine dedicate alla Campania.
- ✓ attività relazionale con i media (nazionali, locali e specializzati);
- ✓ acquisizione delle fonti (organi di stampa, radio e televisioni, nazionali, locali e di settore) dalle quali attingere notizie ritenute utili alla promozione ed alla valorizzazione delle attività poste in essere dalla CCIAA di Napoli;
- ✓ su richiesta dell'Organo politico amministrativo, convocazione ed organizzazione di conferenze stampa, a supporto del Presidente dell'Ente, in occasione del verificarsi di eventi che possano accrescere la visibilità della CCIAA di Napoli;
- ✓ partecipazione agli incontri, seminari e convegni della CCIAA di Napoli per la realizzazione dei relativi servizi stampa e diffusione;
- ✓ supervisione all'attività di aggiornamento del sito internet istituzionale dell'Ente camerale con tempestivo inserimento, su richiesta e previo placet della Presidenza, di:
 - notizie di interesse per gli stakeholder camerali
 - seminari e convegni con relativa presentazione
 - comunicati stampa
- ✓ copertura video-giornalistica (almeno 24 interventi) da realizzarsi con l'invio di n.1 troupe (operatore e giornalista) per ogni evento segnalato sul territorio di Napoli, per la realizzazione di immagini ed interviste che, accompagnate da un testo e previa approvazione dell'Ente, verranno inviate alle principali emittenti televisive, anche locali, al fine di agevolare la realizzazione di servizi giornalistici da inserire nei telegiornali. La distribuzione, a richiesta e senza aggravio, dovrà comprendere anche canali Rai e Mediaset;
- ✓ digitalizzazione dei servizi ed inserimento su portali e testate giornalistiche accessibili sul web. Archiviazione dei file su supporto durevole e pubblicazione del Video nel giorno della messa in onda anche sul canale YouTube della Camera di Commercio di Napoli;
- ✓ tempestiva messa in onda di almeno 12 video e/o servizi giornalistici su almeno 1 emittente televisiva locale titolare di frequenza regionale, almeno n.1 portale web d'informazione italiana nazionale o regionale;
- ✓ distribuzione e messa in onda dei video e delle interviste ai circuiti che servono gli schermi posti in almeno n.1 luogo di transito quali Stazione ferroviaria, Metropolitane, Cumana, Circumvesuviana, Funicolari ecc. intendendosi quale luogo di transito la linea di trasporto
- ✓ rassegna Stampa Audiovisiva, consistente nella videoregistrazione dei telegiornali regionali per le notizie di interesse dell'Ente e collocazione dei servizi sul canale YouTube della Camera di Commercio di Napoli;
- ✓ gestione dei profili social della Camera di Commercio di Napoli, secondo le disposizioni che verranno date dal vertice politico dell'Ente, per la precisione: Twitter, Facebook, Instagram, Linkedin. Aggiornamenti con cadenza quotidiana e integrazione tra le piattaforme multimediali;
- ✓ gestione dei contenuti "news" del portale ufficiale della Camera di Commercio di Napoli, realizzazione dei testi e pubblicazione, con particolare attenzione alla coerenza e fruibilità



- dei contenuti video/fotografici/testuali, il tutto in stretta collaborazione e con la supervisione dei vertici politico/amministrativi dell'Ente;
- ✓ rassegna Stampa dei principali quotidiani e portali di informazione Internet che pubblichino notizie riguardanti l'attività o gli interessi della Camera di Commercio di Napoli e distribuzione della relativa Rassegna, ad indirizzi e-mail indicati dall'Ente, senza limiti di numerosità dei contenuti in formato digitale con cadenza almeno 3 giorni/settimana inclusi non lavorativi e festivi;
 - ✓ messa a disposizione dell'accesso autonomo ad almeno n. 1 collegamento con una delle principali agenzie di stampa per notiziario generale e notiziario Regione Campania (ANSA, ADNKRONOS; AGI; DIRE ecc.) per le esigenze di informazione in tempo reale della Presidenza;
 - ✓ gestione della comunicazione passiva (informazioni sempre disponibili per richieste dei vari stakeholders);
 - ✓ realizzazione trimestrale di report sulle attività svolte con riepilogo dei comunicati e delle rassegne stampa prodotte per le diverse attività, che saranno comunque archiviate on line e fruibili in Area Stampa nel sito camerale a cui saranno allegati i comunicati stampa prodotti (ed eventuali altri materiali specifici a supporto) e la rassegna stampa per ciascuna iniziativa diffusa.

Articolo 2. Durata del servizio

L'affidamento del servizio di cui al presente Capitolato avrà una durata pari a 24 mesi, decorrenti dalla data di stipula del contratto.

Articolo 3. Corrispettivo

Il valore del servizio richiesto è stato stimato, al netto dell'IVA, in €75.000,00/anno.

Pertanto, l'importo posto a base d'asta viene quantificato in complessivi €150.000/biennio, oltre IVA.

Il corrispettivo contrattuale stipulato si intende di carattere onnicomprensivo.

Ogni onere e spesa di carattere tecnico o amministrativo o di qualsivoglia altra natura, a qualsiasi titolo o ragione comunque necessario per la perfetta e puntuale erogazione del servizio nei confronti di tutti i destinatari e per l'adempimento delle obbligazioni assunte dall'Impresa Affidataria è a carico esclusivo della stessa, escluse eventuali spese di trasferta.

In tale compenso sono compresi gli incontri presso la sede della CCIAA, secondo le necessità di coordinamento della stessa.

Eventuali spese di trasferta legate allo svolgimento del servizio, sia in Italia che all'estero, (quali, a titolo esemplificativo, trasporti e alloggio) saranno concordate tra le parti ed autorizzate dalla CCIAA che provvederà al rimborso a piè di lista, previa presentazione di adeguata rendicontazione e secondo le modalità di trattamento di missione dei dipendenti pubblici.

Articolo 4. Regolare esecuzione del contratto: verifiche

Il regolare andamento dell'esecuzione delle prestazioni sarà accertato dal Responsabile Unico del Progetto, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 36/2023.

Art. 5. Certificato di regolare esecuzione e di pagamento

Ogni attività oggetto del servizio dovrà essere svolta a regola d'arte e sarà soggetta ad accertamento di regolare esecuzione con le modalità di cui all'art. 116 del D.Lgs. 36/2023.

Il Responsabile Unico del Progetto entro 30 gg dalla data di ultimazione delle prestazioni relative a ciascun trimestre, rilascia il certificato di regolare esecuzione quando risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le prestazioni contrattuali.



Ai sensi dell'art. 113-bis co. 2 del D. Lgs. 50/2016 all'esito positivo della verifica della regolare esecuzione la Stazione appaltante rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte del Fornitore.

Dell'emissione di tale certificato sarà data tempestiva comunicazione al Fornitore.

Qualora il servizio non risulti conforme alle prescrizioni previste in Capitolato, si procederà all'applicazione delle penali di cui al successivo art. 17 nonché alla risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 19.

Art. 6. Modalità di fatturazione e pagamento

Il fornitore può procedere all'invio della fattura trimestrale posticipate, previa verifica dell'esatta e regolare esecuzione delle prestazioni, di cui al presente Capitolato.

Le fatture emesse nei confronti della CCIAA devono essere trasmesse esclusivamente con modalità elettronica secondo le regole ed i tracciati previsti dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55 del 3/04/2013 e le indicazioni operative presenti sul sito www.fatturapa.gov.it.

L'Ente, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti, non può procedere al pagamento delle fatture che non riportino il codice CIG del presente affidamento, ai sensi dell'art. 25, comma 2, del Decreto-Legge 24 aprile 2014, n. 66.

Qualora l'Ente ricevesse la fattura in data anteriore a quella di emissione del suddetto certificato di pagamento, la fattura sarà rifiutata.

Sull'importo del corrispettivo spettante al Fornitore sarà operata la detrazione delle somme eventualmente dovute all'Ente a titolo di penale per inadempienze ovvero per ogni altro indennizzo o rimborso contrattualmente previsto.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 11 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, in caso di ottenimento del D.U.R.C. che segnali un'inadempienza contributiva, sarà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza stessa. Il relativo pagamento sarà disposto direttamente a beneficio degli Enti previdenziali e assicurativi.

Articolo 7. Requisiti di partecipazione

Possono partecipare alla procedura gli operatori economici di cui all'articolo 65 del Codice dei Contratti Pubblici per i quali non sussistono cause di esclusione automatica di cui al successivo art. 94 del citato Codice ed in possesso dei seguenti requisiti di idoneità professionale, di capacità economica finanziaria e di capacità tecnica professionale:

- a. iscrizione nel Registro delle Imprese o nel Registro delle Commissioni Provinciali per l'Artigianato o presso i competenti Ordini professionali per una attività pertinente con l'oggetto dell'affidamento; all'operatore economico di altro Stato membro dell'Unione Europea non residente in Italia l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'Allegato II.11 del Codice dei Contratti Pubblici.
- b. iscrizione al Registro degli Operatori della Comunicazione (ROC) per una attività attinente con l'oggetto dell'affidamento;
- c. fatturato globale non inferiore ad € 150.000,00 maturato nei migliori tre anni degli ultimi cinque anni precedenti a quello di indizione della procedura;
- d. esecuzione negli ultimi dieci anni dalla data di indizione della procedura di gara di contratti analoghi, di durata almeno annuale, a quello in affidamento;
- e. avere alle dipendenze al 31 dicembre 2024 almeno due giornalisti (di cui almeno uno professionista) iscritti all'Albo nazionale ed assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato;



Inoltre il soggetto che l'operatore economico individuerà quale referente di "Responsabile dell'informazione", dovrà essere in possesso dei titoli di cui all'art. 5 del DPR 422/2001 e da esso assunto con contratto di lavoro subordinato a tempo pieno ed indeterminato.

Articolo 8. Criteri di valutazione delle offerte

Il criterio di aggiudicazione individuato è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata come migliore rapporto qualità/prezzo, con la seguente articolazione: 70 punti per l'offerta tecnica e 30 punti per l'offerta economica.

Articolo 9. Contenuti dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica dovrà essere formulata presentando una relazione (max 20 facciate - carattere *Times New Roman 12*) che dichiari ed esponga dettagliatamente e chiaramente e con adeguata documentazione di supporto probatoria:

- ✓ il piano delle attività proposte per il servizio oggetto di affidamento coerente con le competenze e le prestazioni richieste all'operatore economico;
- ✓ le capacità tecnico professionali possedute ed i servizi analoghi a quelli previsti dal capitolato prestati nell'ultimo decennio per enti pubblici e privati e nell'ambito degli enti pubblici per quelli prestati in favore del sistema camerale;

Articolo 10. Criteri di valutazione dell'offerta tecnica

L'appalto è aggiudicato in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 108, comma 1 del D.Lgs.n. 36/2023.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi da una Commissione giudicatrice appositamente nominata:

	Punteggio Max
offerta tecnica	70
offerta economica	30
totale	100

Il punteggio dell'offerta tecnica sarà attribuito sulla base dei criteri di valutazione elencati nella sottostante tabella con la relativa ripartizione dei punteggi:

Elemento di Valutazione	Misura Criterio di Valutazione	Punteggio Max
Qualità della proposta progettuale supportata da evidenze documentali probatorie	Maggiore coerenza del progetto con gli obiettivi dell'affidamento	10
Curriculum vitae del giornalista assegnato alla funzione di "responsabile dell'informazione".	Maggiore esperienza professionale del giornalista in relazione alle prestazioni richieste dal Capitolato tecnico	30
Curriculum aziendale dell'operatore economico nel presidiare gli uffici stampa e prestare servizi analoghi a quello oggetto di affidamento in favore di Pubbliche Amministrazioni e del Sistema Camerale	Maggiore esperienza dell'operatore economico in relazione alle prestazioni richieste dal Capitolato tecnico	30



La Commissione attribuirà discrezionalmente ad ogni singola offerta e per ogni elemento di valutazione un coefficiente compreso tra 0 e 1 come sotto indicato (il peso ponderale associato verrà determinato mediante il calcolo della media dei coefficienti attribuiti discrezionalmente dai singoli commissari); i coefficienti poi moltiplicati per i punteggi previsti per ogni elemento di valutazione e la somma dei punteggi ottenuti, determinerà il punteggio totale assegnato ai vari elementi dell'offerta tecnica. In sintesi, il punteggio complessivo per l'offerta tecnica sarà determinato sommando il punteggio ottenuto da ciascun concorrente in relazione agli elementi di valutazione suddetti.

Giudizio	Coefficiente
Ottimo	1,00
Buono	0,75
Sufficiente	0.50
Poco adeguato	0,25
Non adeguato	0,00

La valutazione sarà Ottimo nel caso in cui vi sia assoluta rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza e innovazione delle soluzioni; ottimo grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, superiore agli standard richiesti.

La valutazione sarà Buono nel caso in cui vi sia buona rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; buon grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, completamente in linea con gli standard richiesti.

La valutazione sarà Sufficiente nel caso in cui vi sia sufficiente rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; sufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; concretezza delle soluzioni; sufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, quasi in linea con gli standard richiesti.

La valutazione sarà Poco Adeguato nel caso in cui vi sia scarsa rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; scarsa fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate così come scarsa chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; limitata concretezza delle soluzioni; poco sufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, ben poco in linea agli standard richiesti.

La valutazione sarà Non adeguato nel caso in cui non vi sia rispondenza delle proposte alle esigenze dell'Amministrazione; mancanza di fattibilità delle proposte e soluzioni prospettate; insufficiente chiarezza nell'esposizione degli impegni assunti; mancanza di concretezza delle soluzioni; insufficiente grado di personalizzazione del servizio. In conclusione, carente in modo tale da non rivestire utilità per l'ente.

Articolo 11. Obblighi di riservatezza

Durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore si impegna:

- ad operare nel pieno rispetto della vigente legislazione in materia di tutela della riservatezza dei dati personali e sensibili trattati;
- a mantenere riservati i dati e le informazioni di cui venga in possesso e/o a conoscenza e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma, né di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto;
- a far osservare da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori degli obblighi di segretezza anzidetti.



In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, la CCIAA ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto con l'affidatario, fermo restando il risarcimento di tutti i danni che dovessero derivare all'Ente.

L'appaltatore aggiudicatario assumerà l'incarico di "Responsabile esterno del trattamento" per i dati afferenti i servizi prestati, ai sensi del Regolamento UE n. 679 del 2016. Di conseguenza dovrà garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, acquisizione del consenso ogni qualvolta sia necessario per poter trattare il dato, riservatezza dei dati e delle informazioni, sicurezza della rete in relazione al trasporto dei dati e sottoscriverà, per accettazione, specifico atto di nomina quale "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali".

L'aggiudicatario dovrà attestare il possesso dei requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità finalizzate a fornire "garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessati" richiesta dall'art. 28, comma 1 del GDPR, producendo un documento descrivente il dettaglio delle misure adottate in relazione alla natura, oggetto, contesto e finalità del trattamento come definito nell'incarico di servizio.

Articolo 12. Proprietà dei risultati e loro pubblicazione

Gli elaborati prodotti durante l'esecuzione del servizio saranno di proprietà esclusiva della CCIAA. L'affidatario non potrà utilizzare in tutto o in parte tali prodotti, se non previa espressa autorizzazione scritta da parte della CCIAA.

Articolo 13. Standard tecnici e norme di sicurezza

La prestazione deve svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di sicurezza e igiene sul lavoro.

L'Impresa Affidataria deve osservare e far osservare ai propri lavoratori tutte le norme di legge e di prudenza ed assumere inoltre di propria iniziativa tutti gli atti necessari a garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro, compresa adeguata formazione del proprio personale.

L'aggiudicatario adotta, altresì, ogni atto necessario a garantire la vita e l'incolumità delle persone addette ai lavori e dei terzi, nonché ad evitare qualsiasi danno a beni pubblici e privati.

Idonea informazione sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui è destinata ad operare l'aggiudicatario e sulle misure di prevenzione ed emergenza adottate dalla CCIAA, in relazione alla propria attività, sarà data mediante consegna dei fascicoli "sicurezza" relativi alle sedi camerali.

Ai fini della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, la CCIAA si impegna a rispettare le norme previste dalla normativa vigente e, a tal fine, chiederà al personale dell'affidatario di segnalare la propria presenza presso le sedi.

Articolo 14. Obbligo di assicurazione

L'affidatario deve essere assicurato agli effetti della responsabilità civile nei confronti dei soci e dei terzi.

In particolare, l'affidatario è sempre direttamente responsabile di tutti i danni, di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati alle persone e/o cose nello svolgimento del servizio, sollevando l'Ente da qualsiasi responsabilità.

L'affidatario adotta tutte le cautele necessarie per garantire l'incolumità delle persone addette al servizio stesso e dei terzi, ricadendo, pertanto, ogni più ampia responsabilità sulla stessa e restando del tutto esonerata la CCIAA.

Al fine di garantire una maggiore tutela dell'Amministrazione Camerale e dei terzi/utenti, l'aggiudicatario dovrà stipulare - o dimostrare di possedere - una polizza assicurativa di Responsabilità Civile per danni a persone e/o cose (RCT), che copra i rischi derivanti dall'esecuzione



del presente appalto. La polizza dovrà prevedere esplicitamente nella descrizione del rischio l'efficacia delle garanzie prestate per ogni e qualsiasi rischio derivante dall'espletamento delle attività e/o dei servizi oggetto del presente servizio, comprese tutte le operazioni di attività inerenti, accessorie e complementari, nessuna esclusa né eccettuata. Si precisa in proposito che la polizza dovrà prevedere il seguente massimale minimo: € 1.000.000,00 unico per sinistro.

Si precisa inoltre che l'eventuale inoperatività totale o parziale delle coperture non esonererà in alcun modo l'aggiudicatario dalle responsabilità di qualsiasi genere eventualmente ad esso imputabili ai sensi di legge, lasciando in capo allo stesso la piena soddisfazione delle pretese dei danneggiati, e pertanto. L'Amministrazione Camerale sarà sempre tenuta indenne per eventuali danni non coperti o coperti parzialmente - dalla polizza assicurativa (garanzie escluse / limiti di indennizzo ecc.); le eventuali franchigie e/o scoperti presenti nel contratto per specifiche garanzie non potranno in nessun caso essere opposti ai danneggiati od all'Amministrazione Camerale. Il contratto assicurativo dovrà avere efficacia per l'intero periodo di durata del contratto ed una fotocopia integrale dei documenti contrattuali di compagnia (condizioni generali complete corredate da eventuali condizioni integrative od aggiuntive) dovrà essere presentata agli uffici competenti contestualmente alla stipula del contratto. Al termine di ciascuna annualità assicurativa l'appaltatore dovrà presentare all'Amministrazione Camerale una copia degli atti attestanti l'avvenuto rinnovo e relativo pagamento del premio (quietanze/appendici).

Art. 15. Garanzie

Ai sensi dell'art. 53, co.1 del D.Lgs 36/2023, nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 D.Lgs 36/2023.

Il Fornitore, prima della stipula del contratto, presta, ai sensi dell'art. 53.co.4 del D.Lgs. 36/2023, una garanzia definitiva sotto forma di cauzione o fideiussione pari al 5 per cento dell'importo contrattuale.

Art. 16. Obblighi nei confronti dei lavoratori

Il Fornitore si obbliga: all'osservanza di tutte le disposizioni legislative e regolamentari concernenti la contribuzione, le assicurazioni sociali vigenti nel periodo contrattuale e la sicurezza; a corrispondere la retribuzione stabilita da leggi, regolamenti e contratti collettivi, stipulati dalle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative su base nazionale e da accordi regionali o provinciali – con esclusione di quelli aziendali – stipulati dalle Organizzazioni sindacali territoriali maggiormente rappresentative nonché a dare totale e puntuale applicazione alle altre norme relative al trattamento giuridico e economico previste dai suddetti contratti e accordi collettivi, conformemente al dettato di cui all'art. 11 del D.Lgs. 36/2023.

Resta inteso che qualsiasi onere derivante dall'applicazione delle norme di cui al primo comma sarà a carico del Fornitore, il quale, inoltre, si assume la responsabilità per i fatti negativi che possono derivare all'Ente dal comportamento del Fornitore medesimo nella gestione del rapporto di lavoro con i propri dipendenti.

Il Fornitore si obbliga ad informare i propri dipendenti/collaboratori circa il fatto che la Camera di Commercio, al fine di dare attuazione alle norme anticorruzione in particolare all'art. 54 bis del d.lgs. n. 165/2001 così come modificato dalla legge 30 novembre 2017, n. 179, ha pubblicato sul proprio sito istituzionale la modulistica relativa alla segnalazione (anche in forma anonima) da parte dei cittadini, ma anche di lavoratori e collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi, di episodi di cattiva amministrazione, conflitto di interessi, corruzione, riscontrati nell'attività della Camera di commercio di Napoli, per consentire all'Ente di attivare le opportune verifiche e adottare le misure necessarie per il contrasto alla corruzione.



Articolo 17. Penali

In caso di svolgimento del servizio in difformità alle prescrizioni di legge, del Capitolato o alle prescrizioni contenute nel contratto attuativo del presente, il Fornitore sarà tenuto alla corresponsione delle seguenti penali:

a) un importo pari a €800,00 nell'ipotesi in cui il Fornitore procuri, nell'ambito dell'esecuzione del servizio, e fatti salvi gli obblighi risarcitori derivanti dai connessi profili di responsabilità civile e penale, per fatto proprio o dei propri dipendenti, danni a cose, arredi, suppellettili, attrezzature e ai locali di proprietà dell'Ente e/o al suo personale e/o agli infortunati, fatta salva la facoltà di agire per il risarcimento del maggior danno;

b) mancato rispetto degli adempimenti previsti dal presente Capitolato. L'Ente potrà applicare una penale, in misura giornaliera del 0,5 per mille dell'ammontare contrattuale, per ogni giorno naturale e consecutivo successivo data prevista per l'esecuzione del singolo adempimento. La penale per singolo inadempimento non potrà comunque superare complessivamente il 10% dell'ammontare contrattuale, fatta salva la facoltà di agire per il risarcimento del maggior danno;

A titolo esemplificativo e non esaustivo potranno dare luogo all'applicazione della penale:

- il mancato rispetto dei termini per l'esecuzione delle varie attività rispetto ai tempi concordati di volta in volta con la CCIAA;
- il mancato rispetto delle norme in materia di sicurezza.

L'applicazione delle suindicate penalità sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza a cura del Responsabile Unico del Procedimento, a mezzo PEC, alla quale l'Impresa Affidataria avrà facoltà di presentare le proprie controdeduzioni, per iscritto, entro i termini che saranno indicati nella contestazione stessa.

Qualora le predette controdeduzioni non vengano comunicate all'Ente nei termini prescritti ovvero, pur essendo pervenute tempestivamente, non siano ritenute congrue, ad insindacabile giudizio dell'Ente stesso, si darà corso all'applicazione delle penali.

L'applicazione della penale non esonera in alcun caso il fornitore dall'adempiere all'obbligazione che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della penale medesima.

L'accettazione della prestazione tardiva non fa venire meno, in capo all'Ente, il diritto all'applicazione della penale.

Le penali sopra descritte sono cumulabili fra loro e saranno addebitate salvo il risarcimento dei danni ulteriori.

Le eventuali penalità a carico del Fornitore saranno trattenute sulle fatture successive all'accertamento dell'inadempienza ovvero sull'importo cauzionale con conseguente obbligo dello stesso a provvedere, nel termine massimo di 10 giorni dalla richiesta dell'Ente, al reintegro della stessa.

In caso di ritardo considerato grave dell'Ente, il Responsabile Unico del Procedimento assegna un termine al Fornitore che, salvo i casi d'urgenza, non potrà essere inferiore a dieci giorni, entro i quali le prestazioni dovranno essere eseguite. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con il Fornitore, qualora l'inadempimento permanga, l'Ente risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Art. 18. Esecuzione in danno

Qualora il Fornitore rifiuti o ritardi l'esecuzione del servizio, l'Ente si riserva di affidare il servizio a terzi, in danno del Fornitore inadempiente.

Al Fornitore inadempiente sono addebitate anche le eventuali maggiori spese sostenute dall'Ente rispetto a quelle previste dal contratto.

Il recupero di tali somme avverrà tramite prelievo su eventuali crediti del Fornitore o sul deposito cauzionale, senza pregiudizio dei diritti dell'Ente sui beni del Fornitore stesso.



Nel caso di minore spesa, nulla compete al Fornitore inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il Fornitore dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere, a norma di legge, per i fatti che le hanno motivate.

Art. 19. Risoluzione del contratto – clausola risolutiva espressa – facoltà di recesso

Dopo la stipulazione del contratto, il Fornitore non potrà sollevare eccezioni aventi a oggetto i luoghi, le aree, le condizioni e le circostanze locali nelle quali deve svolgersi il servizio, nonché gli oneri connessi e le necessità di dover usare particolari cautele e adottare determinati accorgimenti; pertanto nulla potrà eccepire per eventuali difficoltà che dovessero insorgere durante l'esecuzione del servizio.

Ai sensi dell'art. 1456 del C.C. costituiscono causa di risoluzione di diritto del contratto:

a) cessione dell'azienda o di ramo d'azienda in mancanza di comunicazione all'Ente o dei requisiti oggettivi e/o soggettivi in capo al cessionario, di cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del Fornitore;

b) frode, grave negligenza, contravvenzione nell'esecuzione degli obblighi e condizioni contrattuali e mancata reintegrazione del deposito cauzionale;

c) cessione del contratto o subappalto;

d) mancato adempimento, da parte del Fornitore, agli obblighi di legge in materia di tutela e sicurezza dei lavoratori;

e) i casi di grave inadempimento, grave irregolarità e grave ritardo previsti dal D. Lgs. 36/2023;

f) violazione degli obblighi di tracciabilità di cui agli artt. 3 e ss. della Legge 13 agosto 2010 n. 136;

g) positività degli accertamenti antimafia effettuati presso la Prefettura competente;

h) violazione degli obblighi di riservatezza di cui al presente Capitolato;

i) violazione degli obblighi derivanti dal codice di comportamento della Camera di Commercio di Napoli;

l) l'Ente accerti la violazione dell'art. 53, co. 16-ter, del D.lgs. n. 165/20011 (cfr. pareri ANAC AG/8/ del 18 febbraio 2015 e AG/2 del 2015 e Delibera n. 1074 del 21 novembre 2018 "Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione");

In tutti i casi summenzionati l'Ente ha la facoltà di considerare il contratto risolto di diritto per colpa del Fornitore, di procedere all'incameramento del deposito cauzionale, fatta salva l'azione per il risarcimento del maggior danno subito e salva, altresì, ogni altra azione che l'Ente stesso ritenga opportuno intraprendere a tutela dei propri interessi.

Art. 20. Composizione delle controversie e Foro competente

Le Parti sottoporranno tutte le controversie derivanti dal presente contratto o collegate ad esso - ivi comprese quelle relative alla validità, interpretazione, efficacia, esecuzione e risoluzione - al tentativo di mediazione secondo le disposizioni del Regolamento di Mediazione della CCIAA di Napoli, che le Parti espressamente dichiarano di conoscere e di accettare integralmente.

Le Parti si impegnano a ricorrere alla mediazione prima di iniziare qualsiasi procedimento arbitrale o giudiziale. In caso di mancato accordo è competente il Foro di Napoli.

Art. 21. Subappalto

Non è consentito il sub appalto.



Camera di Commercio
Napoli



Art. 22. Responsabile del progetto

Il Responsabile del Progetto, ai sensi dell'art. 15 D.Lgs. 36/2023, è l'ing. Vincenzo Costantino, Provveditore - tel.081.7607435.

Articolo 23. Protocollo di legalità

Si dà atto che con Delibera di Giunta n.89 del 30/07/2019 la Camera di Commercio di Napoli ha aderito al "Protocollo d'Intesa per la legalità e la prevenzione dei tentativi di infiltrazione criminale nell'economia legale" sottoscrivendolo in data 02/08/2019 con la Prefettura di Napoli, la Città Metropolitana di Napoli, i Comuni dell'area metropolitana di Napoli, pertanto l'Appaltatore si impegna a rispettare quanto in esso previsto e, a tal fine, sottoscriverà specifico impegno.

Articolo 24. Rinvio normativo

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato, l'appalto sarà disciplinato dalle norme del Codice Civile e dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i..